

Aiuti agli alluvionati

UNA CAROVANA PER IL VENETO

Partirà questa mattina accompagnata da una delegazione dell'UDI - Quintali di viveri, medicinali e vestiario raccolti nella giornata di ieri - Da Prima Porta ai fiorentini



Un camion carica materiale alla stazione Garbatella.

Prosegue senza sosta la raccolta di medicinali, viveri, denaro, generi alimentari da inviare nelle zone colpite dalla alluvione. La giornata festiva di ieri ha registrato nella maggioranza delle sezioni del partito un'intensa attività: compagni, simpatizzanti, cittadini hanno dedicato il giorno di festa a questa azione di solidarietà, promuovendo assemblee, raccolte nelle case, confezionando i pacchi del materiale raccolto e predisponendo la partenza dei camion che recheranno alle zone colpite gli aiuti popolari.

Il centro di raccolta della casa del popolo di via Sabino n. 43, dove fanno capo le sezioni del partito, per tutta la giornata di ieri è stata meta di decine di decine di automobili e camioncini dai quali è stato scaricato il materiale raccolto nei quartieri e nelle borgate, e di delegazioni di cittadini che hanno portato le loro offerte.

A Cinecittà per tutta la giornata alcuni camioncini hanno percorso le strade del quartiere raccogliendo casa per casa, vestiaro, viveri e medicinali. In tutto sono stati confezionati 150 pacchi che saranno consegnati al centro di raccolta del Salario. La sezione del partito per tutta la giornata è stata affollata di cittadini che hanno voluto contribuire alla raccolta del materiale. La sezione Vesuvio ha fatto pervenire al centro di via Sabino 10 chili di vestiaro, viveri e una somma di danaro: 41 pacchi sono stati confezionati dalla sezione di Donna Olimpia, quella di Monteverde Vecchio ha raccolto materiale per 30 pacchi, quella di Valmelaina ha scaricato alla casa del popolo del Salario 5 macchine piene di viveri. La raccolta è stata intensa anche alla Garbatella, in Trastevere, nel quartiere Mazzini. Solo nella giornata di ieri al centro di via Sabino sono stati raccolti una decina di quintali di vestiario, viveri e medicinali.

Questa mattina, accompagnata da una delegazione dell'UDI, partirà una carovana diretta nelle zone del Veneto per consegnare il materiale raccolto. Domani sarà la volta di un'altra carovana che avrà come meta Firenze e Grosseto. Domenica prossima un'altra autocaravana, organizzata dalle sezioni del PCI di Prima Porta, Monte Mario, Cassia, Trionfale, Mazzini e Balduina, partirà alla volta di Firenze per consegnare alle organizzazioni di partito del rione di Gianina, duramente colpito dalla alluvione, un quantitativo di viveri, coperte e medicinali. La decisione è stata presa ieri sera nel corso di una affollata assemblea che si è svolta nella sezione del PCI «Di Vittorio» di Prima Porta nel corso della quale hanno preso parola i compagni Piero Della Seta, consigliere comunale e Claudio Fracassi, segretario di zona.

Università

Domani si inaugura l'anno accademico

Domani sarà ufficialmente inaugurato l'anno accademico dell'Università. Lo avvincente assume questo anno un interesse particolare: i gravi episodi che condussero alla morte di Paolo Rossi, le dimissioni del rettore Papi e la sua sostituzione con il professor Gaetano Martino nella carica di Magnifico rettore, danno infatti alla cerimonia un valore nuovo: uno scorporo degli assistenti e dei professori incaricati, sciopero che è stato sospeso solo in seguito alle pressioni alluvionali hanno colpito così tragicamente molta parte del Paese.

La cerimonia di inaugurazione avrà inizio alle 10,30, ma l'ingresso nell'Aula Magna sarà consentito solo fino alle ore 10,15.

Nelle Sezioni comuniste

Incontri con i nuovi iscritti

28 reclutati a Fiumicino - Un discorso del compagno Renzo Trivelli

Ieri si è compiuta un'altra tappa nella campagna del tesseramento al partito. Nelle sezioni si sono svolti numerosi incontri con i nuovi iscritti. Nella sala della sezione Aurelia ha parlato il compagno Pietro Secchia, del Comitato centrale. A Fiumicino ha preso parte all'assemblea il compagno Trivelli, segretario della federazione comunista romana. I compagni di Fiumicino hanno già raggiunto un ottimo risultato: hanno infatti raggiunto la cifra di 228 iscritti rispetto ai 220 dello scorso anno, con 28 reclutati e 16 compagni recuperati.

Il lavoro è stato compiuto da un gruppo di compagni. In questi giorni sono particolarmente distinti i compagni Rocco, Bambi, Mangione, Furlan e Pias. Sulla base di questo primo grande risultato, l'assemblea di Fiumicino si propone di andare ben oltre il numero degli iscritti dello scorso anno. Prendendo la parola nel corso dell'assemblea, il compagno Trivelli ha sottolineato prima di tutto il valore del risultato conseguito. I risultati sono positivi non soltanto nella sezione di Fiumicino, ma in tutte le sezioni dove il partito si è messo al lavoro con slancio e capacità organizzativa. Dopo aver rilevato l'importanza del lavoro per il tesseramento ed il reclutamento (le prossime tappe saranno la settimana del reclutamento operato dal 4 all'11 dicembre ed i giorni di reclutamento e tesseramento).

Molti punti oscuri nel « giallo » del quartiere africano

La ragazza ferita piantonata in ospedale

È in grado di riconoscere l'assassino del giovane?

Ufficialmente la polizia dice di dover proteggere l'unica testimone - Sembra accertato che Sergio Mariani è stato ucciso solo perché cercava di bloccare il feritore della giovane donna - Tuttora incomprensibile il movente della aggressione: si tratta di un maniaco o di un vecchio amico?

Simonetta Aproso, la giovane ferita dallo stesso uomo che l'altra sera ha ucciso il suo inseguitore in viale Eritrea, è piantonata in ospedale. Finora è l'unica persona che sia in grado di riconoscere l'assassino. I poliziotti — questa è la versione ufficiale — vogliono impedire che la cada qualcosa. La sua versione dei fatti, inoltre, non ha convinto del tutto e per gli investigatori la studentessa universitaria è l'unica, una volta superata l'incomprensibile stato di choc, in grado di chiarire la faccenda. I medici l'hanno giudicata guaribile in un mese: in attesa della coltura al torace, sotto l'ascella e al braccio. Per tutta la giornata, sotto il controllo dei medici, il vice capo della Mobile, dottor Sangiorgio, e il capo della «omicidi», Luongo, si sono alternati al suo capezzale. Insieme alla madre, sperando di ottenere un particolare, un'impressione nuova.

Simonetta Aproso (non ambrosi, come sembrava in un primo tempo), però, ha continuato a ripetere la sua prima versione, che non spiega nulla, e, stando alla quale, l'assassino di Sergio Mariani dovrebbe essere un pazzo, o un maniaco sessuale. «Stavo per uscire da casa», ha ripetuto la ragazza — quando un uomo mi ha spinta brutalmente dentro, imponendomi di non gridare. Non mi è sembrato che fosse armato, ma ho avuto ugualmente paura: pensavo a un ladro, o a un rapinatore. Lo sconosciuto mi ha legato le mani. Poi ho visto persone che passavano per viale Eritrea: si sono accorte di quello che succedeva e si sono avvicinate. Allora il mio aggressore è fuggito.

La ragazza è stata ferita a coltellate, ma dice di non essersi accorta di niente. La cordella usata dal suo aggressore è stata ritrovata ieri mattina, sotto una vettura in sosta. E' lunga poco più di mezzo metro e a un capo c'è un nodo scorsoio: come se il misterioso omicida avesse preparato tutto con una certa cura, proprio per immobilizzare la ragazza.

Ma perché? Chi poteva pensare di rapire Simonetta Aproso, ammesso che questa sia stata l'intenzione, non sono scelti? A questi interrogativi, dicono alla Mobile, può rispondere solo lei. «Solo lei», affermano i poliziotti, può dirci se c'è stato qualcuno che l'ha minacciata: un vecchio spasmante, magari, o un amico? Per stabilire questo alcuni agenti si sono recati ieri mattina a fare una perquisizione in casa Aproso. Particolare cura è stata dedicata alla stanza della ragazza: lettere, taccuini, diari, tutto ciò che sono stati esaminati con cura. Ma non sembra che i risultati siano stati incoraggianti.

In questo giorno, il secondo di un'indagine che non è ancora conclusa, si è fatto certo: l'omicida non aveva intenzione di uccidere Sergio Mariani. Il giovane, impiegato presso la direzione del Partito socialista, è stato freddato con un colpo di rivoltella (il bossolo, calibro 7,65 è stato finalmente ritrovato) solo perché avrebbe creato l'impressione di essere l'aggressore della giovane. L'uomo, evidentemente, era convinto di aver ucciso Simonetta Aproso, e si era fatto prendere. Per questo ha rischiato tutto per tutto, pur di restare in libertà: e se è vero che la ragazza non lo conobbe, è un mistero che si è tornato ai suoi polsi sarà una impresa certo non facile.

Sergio Mariani, questo è stato accertato, conosceva Simonetta Aproso, neppure di vista. L'impiegato abitava in viale Eritrea da poco più di un anno, con la moglie e le figlie Tiziana di 10 anni e Silvia di 3 anni. L'altro giorno aveva passato il pomeriggio in via Gerolamo Savonarola 3, dove abita sua sorella Enrica, gravemente malata.

Alle 21 aveva telefonato a casa, per avvertire la moglie che non sarebbe riuscito a venire: aveva infatti un incarico come rappresentante della casa editrice Feltrinelli e dedicherà le mezzogiornate alla libertà alle visite presso i clienti. Alle 21,55, comunque, aveva finito tutto, e cinque minuti dopo stava parcheggiando la sua auto davanti a casa. In quel momento ha visto la ragazza uscire dalla sua vettura gridando aiuto, ha visto un uomo fuggire, e si è gettato all'inseguimento, urlando «al ladro». La sua corsa è stata tragicamente troncata da un colpo di pistola.

Due persone, il barista Gianfranco Miotto e il suo amico Mauro Silvestri, hanno assistito all'omicidio, ma erano troppo lontani e la strada è piuttosto buia) per vedere molto più di due ombre in movimento.

Frugando nella zona — una battuta più vasta verrà fatta stamani — i poliziotti hanno trovato nel parco nemorense un indumento macchiato di sangue: potrebbe essere stato usato dall'assassino per pulire il coltello, ma potrebbe anche non aver nessuna attinenza con il fatto. Il sangue, comunque, verrà esaminato dalla scientifica: se corrisponde al «gruppo» della ragazza ferita, si sarà almeno da che parte è fuggito l'omicida.



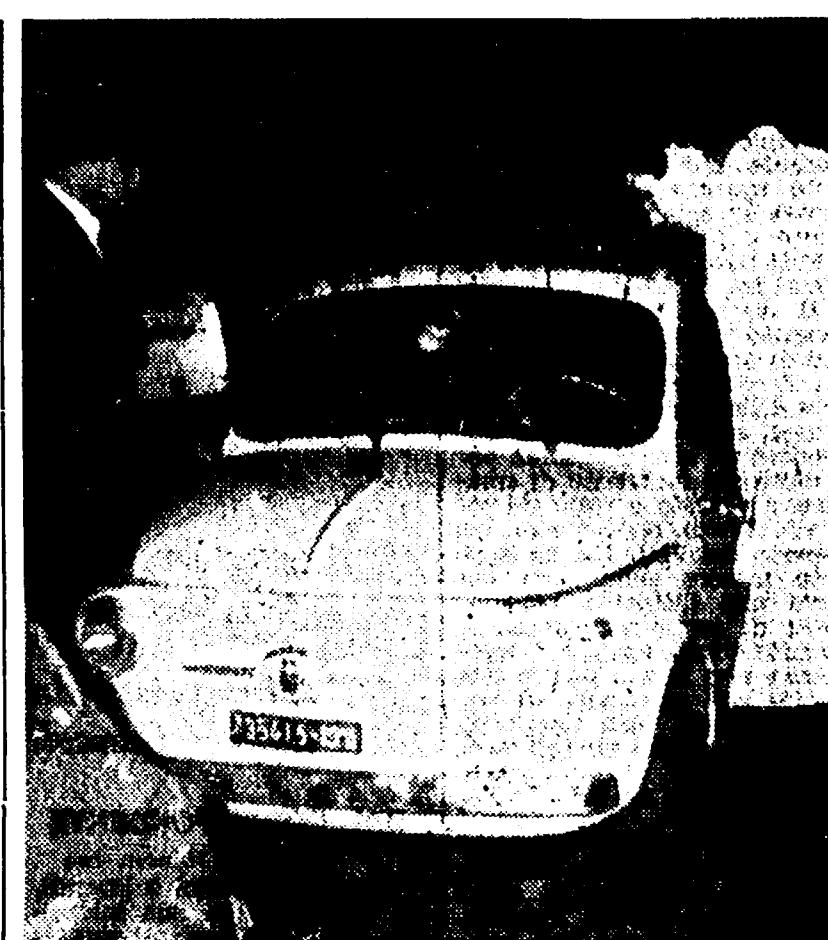
Simonetta Aproso, la ragazza ferita.



Sergio Mariani, la vittima.



In questo punto di via Lucrino Sergio Mariani è stato colpito dal suo assassino con una rivoltella di calibro 7,65. Si nota la «850» della vittima.



La «500» nella quale la giovane Simonetta Aproso è stata ferita a coltellate.

Il giorno Oggi, lunedì 14 novembre (318-47). Onomastico: Giocando. Il sole sorge alle ore 7,22, tramonta alle 16,53. Luna: primo quarto il 20.

piccola cronaca

L'auto investitrice è passata col rosso? Scontro sulla Colombo: un morto e tre feriti

Grave incidente ieri alle 18.30 fra Monterotondo e Mentana. Lo studente Claudio Antonias, di 23 anni, ha perso il controllo dell'auto e ha travolto prima Ida Timpano di 36 anni, quindi il motociclista Massimo Boni, di 18 anni, schiantandosi infine contro una «1100» in sosta. Il Boni è rimasto ucciso, la donna è in gravi condizioni.

Travolge e uccide un ragazzo in moto. L'incidente è accaduto alle 10.40 di ieri mattina. A bordo della «Giulia», oltre al Menichini, si trovava anche la moglie, Anna Magente, di 60 anni, con i due figli. Nel scontro il Menichini e la moglie sono rimasti feriti. Ricoverati al Sant'Eugenio, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in dieci e otto giorni.

Svaligiati 3 negozi: ricco bottino. Tre negozi sono stati svaligiati l'altra notte. Più degli altri ha fruttato il furto commesso in una oreficeria ed olografica di via del Badile 25, al Tiburtino III. Sono stati, infatti, rubati orologi e vari oggetti d'oro per un valore di circa un milione. Proprietario del negozio è il signor Alfio Stazi, di 64 anni, di viale della Repubblica 236. Il negozio è in via della Mercede 29 ed è di proprietà del signor Miotti.

Rubano un autobus tre stranieri: uno arrestato. Senza una lira in tasca, decisi però a raggiungere a tutti i costi Roma, da Latina, dove vivono al centro profughi, tre stranieri hanno scelto un modo perlo meno singolare: hanno rubato un autobus dell'ATL e sono partiti. Il furto, ovviamente, è stato subito scoperto e a Roma la polizia era in attesa del Tre. Risultato: uno di essi, Laszlo Domandy, è finito in galera mentre gli altri, Peter Garbena e Mexal Tibor, sono riusciti a fuggire ma sono stati denunciati.

Bambino abbandonato davanti all'istituto delle suore. Un bambino di pochi giorni è stato abbandonato davanti alla porta dell'istituto delle suore della Misericordia, in via Alberto da Giussano, a Porta Maggiore. E' accaduto ieri sera, alle 19. Sulla coperta, che copriva il piccolo, era stato attaccato un cartello: «Nato il 9 novembre 1966. Franco Ricci». Ora i poliziotti stanno ricercando, sempre che esista, questo Franco Ricci.

Claire Ghoibrial attende a Roma l'appello. Claire Ghoibrial, assolta come è noto insieme al marito, Yousef Behavi, dall'accusa di aver assassinato Farouk Chourbagi, attenderà a Roma il processo d'appello, che dovrebbe iniziare nei primi giorni del 1967. Intanto fa la magliata: prepara golf, modiglioni che vende direttamente alle clienti che vanno a visitarla nella sede dell'Istituto biblico evangelico. Ha un solo dolore, ha spiegato: quello di non poter rivedere i figli, data l'opposizione del suo ex marito.

il partito

COMITATO FEDERALE: questa sera, alle 17, sono convocati in Federazione il Comitato federale e la Commissione federale di controllo. ZONA SALARIA: la segreteria della zona Salaria è rinviata a domani, alle ore 20, in Federazione. CORSO: prosegue presso la sezione Latina-Matone, alle ore 18.30, la terza lezione su «L'VIII congresso e la dichiarazione programmatica», relatore G. Sensi. ASSEMBLEE: Cavallergeri, ore 19.30, assemblea con Caputo. TORRE MAURA: alle ore 19.30 riunione dei segretari delle sezioni: Castellaccio, Finocchio, Borghesani, T. B. Monica, T. Gaia, V. Breda, B. André, T. Mauro, B. Alessandrino, N. Alessandrino, Quaresimo, Centellesi, Agosti, T. De Schiavi, Villa Gordani, o.d.g. «Decentramento» con De Vito. TORPINATTARA: riunione dei segretari delle sezioni di: N. Gordiani, V. Certosa, P. Maggiore, Prentestino, Torpinattara, o.d.g. «Decentramento» con Bufo. STATALI-MACAO: ore 17, cellula il ministero Lavoro; ore 19, Comitato direttivo.

«Impegno Sindacale» E' uscito il numero 5 di «Impegno Sindacale», il periodico mensile della Ccd di Roma e provincia. Il numero contiene un articolo di Aldo Giusti «Nuovi orientamenti per lo sviluppo economico e sociale del Lazio», di Mario Mezzanotte: «Lotte più organiche per la formazione della classe di grammazione», di Romolo Rovere: «Per un coordinamento moderno e democratico degli ospedali», di Saurio Magnani: «Crisi e prospettive dell'edilizia romana», dell'avv. Santo Assennato: «E' applicabile la legge causa nel settore agricolo?».

Le rubriche Orientamenti e iniziative: il quadro delle lotte; Accordi e contratti; Sentenze, completano il nuovo numero della rivista camerale.

Pentagramma Il numero di ottobre di «Pentagramma», periodico del mondo della musica, è uscito in questi giorni con il nuovo numero della rivista camerale.

Delinquenza minorile Il convegno-dibattito sul fenomeno della delinquenza minorile ha avuto luogo al sindacato cronisti romani nel ventennario della sua ricostituzione, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Roma, è stato definitivamente fissato per la giornata di venerdì 18 p.v.

Gita L'ENAL organizza dal 24 al 26 dicembre p.v. una gita in pullman con itinerario Roma, Napoli, Maiori, Paestum, costiera amalfitana, Sorrento, Roma. Quota individuale di partecipazione L. 18.500. Per la collaborazione dell'iscrizione rivolgersi all'ENAL, via Nizza 162.

Mostra «dada» La Deutsche Bibliothek e la Sovraindustria alle gallerie di Roma hanno organizzato nella Galleria nazionale d'arte moderna una mostra di pittura «dada» in occasione del cinquantenario del movimento. La mostra, che sarà inaugurata oggi, è stata allestita per incarico del Goethe istitut di Monaco, da Hans Richter con la collaborazione dell'architetto Hermann Vogel.

Lutti Si è spento il compagno Giuseppe Fabbì, suocero della compagna Caterina Di Crescenzo, responsabile femminile della sezione di Torpinattara. In questo momento di dolore giungano a tutti i familiari le condoglianze dei compagni della sezione di Torpinattara e dell'Unità.

Si sono svolti i funerali del compagno Alberto Passerelli, tecnico compagno della sezione Quarcicchio. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità.

Si sono svolte le esequie del compagno Lorenzo Tonissi, militante nel Partito comunista italiano sin dal 1921. In questo momento di grande dolore giungano alle famiglie Bruna Cambi, al figlio Armando ed ai parenti tutti, le condoglianze dei compagni della sezione Ostiense, del comitato politico gas e dell'Unità.

Tre «13» anonimi

Tre dei 18 «tredecis» al Totocalcio sono stati realizzati da giocatori romani. Tutti e tre sono anonimi. Incassarono, ciascuno, la bella somma di 16.734.800 lire.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurostasi, deficienza ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dottor F. MONTACCI, Roma - Via Viminale 28 (Stazione Termini). Scala sinistra, piano secondo, mt. 4). Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi, si riceve solo per appuntamento Tel. 410 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).